

AUTO
&
SICUREZZA

Quando si deve cambiare un **treno di gomme** è meglio risparmiare e accontentarsi di prodotti di scarsa qualità o conviene puntare su un alto di gamma, all'avanguardia in materia di innovazione tecnologica ma indubbiamente più costoso? Posto che è meglio non lesinare sulla spesa, ecco le migliori combinazioni qualità-prezzo.

Come ridurre il rischio di incidenti

PNEUMATICI INTELLIGENTI

di Francesco Bucchieri

Potenza, design e comfort continuano a essere le caratteristiche più importanti nella valutazione di un'auto. Qualcosa, però, sta cambiando, se è vero che un numero sempre maggiore di automobilisti si informa, prima di staccare l'assegno, anche sulla dotazione per la sicurezza.

La tecnologia ha fatto passi da gigante: sistemi di frenata con Abs e ripartitore, controllo della trazione, Esp (il sistema elettronico di stabilità). E poi, telai con rigidità torsionale maggiore, airbag sofisticati, sospensioni "intelligenti".

C'è un fatto, però, che val la pena di sottolineare: l'efficacia dei sistemi di sicurezza, anche dei più sofisticati, dipende da pochi centimetri quadrati di gomma, dal punto di contatto tra l'auto e il terreno.

È facile rendersene conto di persona, persino marciando a bassa andatura: uno pneumatico sgonfio, un battistrada fortemente consumato o danneggiato e l'auto diventa ingovernabile. Se al posto dell'asfalto levigato e asciutto, poi, c'è un

fondo sconnesso, oppure ghiaccio, neve o pioggia e si va di fretta, allora la faccenda può farsi davvero complicata.

La sicurezza, insomma, è direttamente proporzionale allo stato di salute degli pneumatici. Sul mercato ce ne sono tanti, diversi per marca, caratteristiche e prezzo. Vale la pena di spendere qualcosa in più per avere delle super gomme? Oppure possiamo tranquillamente risparmiare senza rinunciare a nulla sul piano della sicurezza?

"Occorre valutare diversi fattori, come le prestazioni, ma anche i materiali, il processo produttivo, le specifiche tecniche, la rigidità dei parametri di selezione e il controllo qualitativo al termine del processo produttivo di un pneumatico", afferma **Francesco Fanciulli**, sales & marketing senior vice president di Pirelli Tyre Spa. "Il livello di assoluta eccellenza degli pneumatici Pirelli è testimoniato dalle numerose prove comparative effettuate dalla stampa specializzata in Italia e all'estero".

Le auto di oggi, anche quelle di piccola cilindrata, hanno motori potenti e prestazioni ben al di sopra dei limiti imposti dal Codice. La qualità e lo stato di manutenzione delle gomme diventano perciò fondamentali.

Le statistiche sono illuminanti: il 40% degli automobilisti italiani viaggia con una pressione di gonfiaggio inferiore a quella corretta; uno su 10 è alla guida di un'auto con pneumatici lisci. C'è chi pensa: "È un po' sgonfio, lo sistemero domani", dimenticando, però, che la pressione scorretta incide fortemente sul comportamento dinamico del veicolo e fa salire la temperatura dello pneumatico, che può persino scoppiare.

La disattenzione ha sempre un costo, perché la gomma sgonfia ha vita breve. Da alcuni anni Assogomma e Federpneus (le associazioni di categoria dei costruttori e rivenditori degli pneumatici) promuovono iniziative a livello nazionale per sensibilizzare gli automobilisti italiani sull'importanza delle gomme per la sicurezza

stradale. Qualcosa è cambiato, ma non è ancora abbastanza. Ci vuole maggiore informazione.

Per esempio, qual è la vita media di un pneumatico? "Dipende da un incrocio di più fattori", spiega Fanciulli: "la percorrenza media annuale, il rispetto del carico massimo consentito, il corretto monitoraggio della pressione. Le differenze, anche in termini di durata, tra un pneumatico economico e uno di qualità sono lampanti". Incidono anche lo stile di guida, la tipologia delle strade su cui si viaggia più di frequente e le condizioni climatiche. In linea di massima gli esperti consiglia-

ha sviluppato K-Pressure Optic, sistema basato su sensori posizionati al posto del tappo valvola del pneumatico. Basta fare un giro intorno al veicolo e guardare il colore del tappo. In caso di perdita di pressione, il dispositivo chiude immediatamente la valvola e diventa rosso. Solo quando il pneumatico è stato riportato alla giusta pressione il sensore ritorna di colore bianco. K-Pressure Optic si installa in un attimo (non c'è bisogno di smontare cerchio e pneumatico). Nella dotazione di serie di alcune auto di prestigio c'è già l'indicatore della pressione di gonfiaggio degli pneumatici sul

delle esperienze di Pirelli Competizioni sui campi di gara di tutto il mondo". P Zero The Hero ha una chiara vocazione sportiva. È il pneumatico delle supercar, con una resa chilometrica, spiega la casa, del 30% superiore alla migliore concorrenza. Tra i nuovi brevetti l'S-treme Tread Design, un innovativo disegno del battistrada che accresce la sicurezza sul bagnato e migliora tanto il comfort quanto le performance di handling delle vetture. Alle supercar ha pensato anche Yokohama, che ha introdotto nel listino Advan Sport V103, pneumatico nato dall'impegno della casa nel Motorsports e in



P Zero The Hero, l'innovativo pneumatico di Pirelli, dalla vocazione sportiva per grandi prestazioni

no la sostituzione del treno di gomme su un'auto di media cilindrata, sottoposta a ordinaria manutenzione (compresa la rotazione ciclica delle gomme fra i 2 assi del veicolo), dopo 40 mila chilometri di utilizzo. Nel caso di un'auto sportiva o, comunque, di una guida brillante, la sostituzione va anticipata.

Una buona abitudine per ridurre al minimo i rischi è il check up annuale presso un gommista di fiducia. Un consiglio banale? Non proprio, visto che una ricerca recente ha mostrato che meno del 20% degli automobilisti europei controlla la pressione delle gomme almeno una volta all'anno. Una pressione appena insufficiente può accrescere l'usura del battistrada del 25%, diminuirne la durata del 30% e aumentare i consumi (per via dell'eccessiva resistenza al rotolamento) del 3 per cento. Con le gomme sgonfie l'auto perde in stabilità e, soprattutto, mostra spazi di frenata maggiori, una delle principali cause degli incidenti stradali.

La tecnologia può darci una mano. Pirelli

cruscotto. A partire dal 2008 negli Stati Uniti non sarà più possibile vendere auto prive di questo prezioso accessorio. Ora si attende una normativa in tal senso anche in Italia.

Qualcosa di nuovo arriverà presto anche dai costruttori di pneumatici, che stanno investendo molto nella ricerca. L'obiettivo, ambizioso, è la gomma intelligente, dotata di sensori in grado di comunicare con i vari sistemi elettronici per la sicurezza. In attesa di questo gioiello hi-tech dobbiamo accontentarci degli pneumatici super specializzati: per esempio, gli invernali per supercar, i run flat (in grado di marciare anche se sgonfi).

Nel frattempo, Pirelli continua a essere un punto di riferimento nella realizzazione degli pneumatici di gamma alta. Forte di cinque nuovi brevetti, sulla struttura e sulle mescole, Pirelli P Zero The Hero - l'ultimo nato della serie P Zero Collection - è un pneumatico definito dal marchio italiano rivoluzionario.

«È il frutto dell'evoluzione tecnologica e

grado di sostenere velocità oltre i 300 km/h. Le speciali mescole del battistrada, brevettate da Yokohama, garantiscono grande tenuta e handling impeccabile anche alle basse temperature. Il pneumatico è stato scelto quale primo equipaggiamento per la Bentley Continental GT, coupé quattro posti capace di 318 km/h. La casa giapponese anche nella ricerca sui materiali fa passi da gigante: mescole prive di olii aromatici, riduzione del livello di CO₂, pneumatici a basso livello di rotolamento per massimizzare il risparmio di carburante.

E per i Suv ad alte prestazioni Yokohama ha sfornato Geolandar A/T-S, gomma polivalente caratterizzata dal particolare disegno del battistrada. La disposizione dei tasselli segue lo schema del Passo Multiplo, in cui la ripetizione di un disegno regolare riduce il rumore di fondo. La massima trazione sugli sterrati è garantita dalle scanalature oblique longitudinali e da quelle laterali, che permettono il drenaggio dell'ac- (segue)



Pneumatici e supercar, Pirelli fornisce pneumatici di primo equipaggiamento ad alcune illustri fuoriserie

qua.

Chi più spende meglio spende. Ne è convinta **Michelin**, che promuove il suo nuovo pneumatico di qualità - il Primacy HO - con lo slogan "Dura dal 25 al 50% in più dei suoi diretti concorrenti". Non male, soprattutto se si considera che uno studio condotto in Francia, Germania e Gran Bretagna da Research International ha mostrato che il 72% degli intervistati considera la durata di un pneumatico tradizionale insufficiente.

Maggiore durata ma non solo, perché il Primacy HP è stato disegnato per offrire un grip maggiore su strada bagnata e ha una resistenza al rotolamento molto bassa che aiuta a ridurre i consumi. E il suo Tbr, Très Basse Résistance au Roulement, equipaggerà quest'anno l'attesa Peugeot 308.

Per le vetture super sportive BFGoodrich, impegnata nelle competizioni in tutto il

mondo, ha sfornato il pneumatico g-Force Profiler: perfetto controllo anche nelle situazioni estreme e un grip del 10% superiore rispetto alla concorrenza. "Si tratta di una gomma realizzata con un mix di componenti particolare che dà al caucciù una rigidità interna eccezionale, spiegano alla BFGoodrich. Le performance? Una migliore tenuta di strada su fondo asciutto, una scolpitura superfluida, direzionale che ottimizza l'evacuazione dell'acqua a grande velocità e spalle squadrate per una guida più sportiva. Con il codice Y è garantito fino ai 300 km/h".

Insomma, di pneumatici intelligenti, super specializzati e di qualità sentiremo parlare sempre più spesso. Assogomma e Federpneus hanno realizzato la *Carta d'identità del pneumatico*. È un pieghevole ricco d'informazioni, che può essere richiesto dal consumatore quando acquista gomme nuove, sia presso un gommista sia

presso un centro commerciale.

La carta riporta i dati degli pneumatici (marca, misura, matricola) e ha una serie di riquadri per annotare i risultati dei controlli periodici (ogni 10 mila km) dal gommista. Osservando scrupolosamente le scadenze di manutenzione si eviteranno discussioni per l'applicazione della garanzia. Chi acquista le gomme da un sito Internet e non ottiene la carta d'identità, la può scaricare, gratuitamente, dal sito www.pneumaticisottocontrollo.it.

"L'Unione Europea", ricorda **Ludovico Grandi**, presidente dell'Acì di Milano, "si è data per obiettivo la riduzione degli incidenti stradali del 50% nel decennio 2001-2010. A fine 2005 l'Italia ha ottenuto una riduzione del 24%, ben lontana dal risultato della Francia che invece ha ridotto i sinistri stradali del 43% a fine 2006".



Advan sport V103, il pneumatico di Yokohama che sostiene velocità oltre i 300 km/h

Advan ST, realizzato per i Suv con prestazioni elevate anche alle basse temperature e sul bagnato

Geolander A/T-S di Yokohama è una gomma polivalente per i Suv ad alte prestazioni